Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Martedì, 21 aprile** — **Numero 94**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in foglio sciolto che la Direzione della Casa penale di Roma (Tipografia delle Mantellate) ha ora terminato la spedizione degli atti in foglio sciolto dal n. 1301 al 1543, del 1913, meno i numeri:

1301 — 1305 — 1306 — 1307 — 1308 — 1309 — 1310 — 1312 — 1313 — 1319 — 1320 — 1321 — 1322 — 1329 — 1330 — 1335 — 1336 — 1337 — 1341 — 1343 — 1344 — 1345 — 1347 — 1348 — 1351 — 1352 — 1353 — 1357 — 1358 — 1359 — 1361 — 1366 — 1372 — 1373 — 1374 — 1376 — 1377 — 1380 — 1381 — 1382 — 1383 — 1385 — 1386 — 1387 — 1388 — 1389 — 1396 — 1397 — 1398 — 1400 — 1401 — 1402 — 1405 — 1409 — 1410 — 1411 — 1413 — 1414 — 1415 — 1416 — 1417 — 1418 — 1419 — 1420 — 1421 — 1422 — 1423 — 1424 — 1425 — 1426 — 1427 — 1428 — 1432 — 1433 — 1436 — 1439 — 1441 — 1443 — 1446 — 1447 — 1450 — 1451 — 1452 — 1454 — 1456 — 1457 — 1459 — 1460 — 1461 — 1462 — 1463 — 1464 — 1465 — 1466 — 1467 — 1468 — 1469 — 1470 — 1471 — 1473 — 1476 — 1477 — 1478 — 1479 — 1481 — 1482 — 1483 — 1484 — 1485 — 1487 — 1489 — 1490 — 1491 — 1492 — 1493 — 1494 — 1495 — 1499 — 1500 — 1502 — 1503 — 1504 — 1505 — 1507 — 1510 — 1512 — 1516 — 1518 — 1519 — 1520 — 1521 — 1522 — 1523 — 1524 — 1525 — 1526 — 1527 — 1529 — 1531 — 1532 — 1533 — 1534 — 1535 — 1537 — 1538 — 1539 — 1540 — 1541 e 1542 **che non si distribuiscono in fogli sciolti venendo soltanto inseriti in sunto nella raccolta ufficiale a volumi.**

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 285 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 7615,96 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 22 « Spese per gli stampati occorrenti all'Amministrazione centrale e da inviare agli uffici provinciali - Stampa del « Bollettino ufficiale » e di altre pubblicazioni del Ministero per le quali non esistono speciali stanziamenti in bilancio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 157,41 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 176 « Biblioteche governative - Acquisto, conservazione e rilegatura di libri, documenti, manoscritti e pubblicazioni periodiche » dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 498,86 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 177 « Biblioteche governative - Stampa dei bollettini delle opere moderne italiane e straniere - Scambi internazionali » dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 1,45 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 225 « Indennità per ispezioni e missioni in servizio delle antichità e belle arti - Compensi per indicazione e rinvenimento di oggetti d'arte - Indennità varie » dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 286 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 3,117.25 verificatasi sulla assegnazione del capitolo n. 60 « Indennità di tramutamento al personale dell'amministrazione esterna delle tasse sugli affari » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1912-913.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 287 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 2.748,10 verificatasi sulla assegnazione del capitolo n. 38 « Indennità a diversi Comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*», dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 11.474,95 verificatasi sulla assegnazione del capitolo n. 50 « Competenze al personale idraulico subalterno, dovute a termini del regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di I e II categoria e per servizi normali in esso indicati - Sussidi al personale in servizio ed a quello non più appartenente all'Amministrazione », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 398,77 ve-

rificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 100 « Amministrazione centrale – Personale aggiunto – Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 288 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 4.499,11, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 67: « Spese per la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 16.321,41, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 78: « Spese per l'illuminazione ed il riscaldamento dei veicoli adibiti al servizio postale sulle ferrovie » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1912-913.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 289 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1.037,86 al capitolo 288 « Saldo degli impegni riguardanti le spese generali degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 2.

È approvata la maggior assegnazione di L. 81,27 al capitolo 302 « Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'istruzione elementare, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 10.858.43 al capitolo 305 « Saldo degli impegni riguardanti le spese dell'istruzione media degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 18, al capitolo 315 « Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'educazione fisica, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 408,34 al capitolo 316 « Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli istituti di educazione, i collegi e gli istituti dei sordo-muti, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 3450 al capitolo 320 « Saldo degli impegni riguardanti le spese per le Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verifi-

catesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 9496,50 al capitolo 408 « Saldo degli impegni riguardanti le spese per gl'istituti e corpi scientifici e letterari degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente (per la parte riguardante le spese per le biblioteche) » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 33.135,26 al capitolo 421 « Saldo degli impegni riguardanti le spese per le antichità e belle arti degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 269 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 maggio 1909, n. 373, che istituisce la R. scuola archeologica italiana in Atene e ne approva il regolamento;

Ritenuta l'opportunità di mutare alcune disposizioni del detto regolamento per rendere più facile a quell'Istituto il raggiungimento degli alti fini di coltura che esso si propone, e per rendere più larga e feconda la sua attività didattica e scientifica;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per la pubblica istruzione e per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo regolamento per la « R. scuola archeologica italiana di Atene » che trovasi annesso al presente decreto e che sarà firmato, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO
per la R. scuola archeologica italiana in Atene

1. L'Istituto italiano di archeologia fondato in Grecia con sede in Atene e col nome di « R. Scuola archeologica italiana di Atene », ha per iscopo di promuovere l'alta coltura archeologica e classica della nazione, di fornire agli alunni della R. scuola italiana di archeologia di Roma e ai laureati nelle discipline classiche e storico-artistiche delle Università e degli Istituti superiori d'istruzione italiana il mezzo di perfezionarsi negli studi di archeologia in generale e delle antichità greche in particolare, e di prendere parte all'esplorazione archeologica dell'Oriente ellenico con viaggi, ricerche e scavi.

Essa servirà come centro e stazione agli archeologi italiani che si recheranno in Grecia per studi speciali, sarà il punto di convegno fra dotti italiani e dotti stranieri, il mezzo di favorire e cementare i rapporti scientifici fra l'Italia, la Grecia e le altre nazioni che hanno comune il culto della civiltà classica.

2. A capo della scuola di Atene starà un direttore, scelto e nominato dal Ministero della pubblica istruzione tra i funzionari della Amministrazione archeologica dello Stato o tra i professori ufficiali di discipline archeologiche ed affini.

Il direttore, a titolo di indennità di residenza e spese di rappresentanza, godrà di un assegno annuo, pari alla differenza fra L. 10.000 e lo stipendio di ruolo di cui è provvisto.

Egli avrà l'amministrazione dell'Istituto, dirigerà i lavori e i viaggi degli alunni, terrà ogni anno un ciclo di conferenze nella scuola e nei Musei, e accompagnerà all'occorrenza gli alunni nella visita dei monumenti e degli scavi.

Nel mese di luglio di ogni anno presenterà al Ministero un rapporto sull'opera scientifica della scuola.

3. Il Ministero potrà altresì scegliere e nominare tra i funzionari dell'Amministrazione archeologica dello Stato un assistente delle scuole che coadiuvi il direttore in tutte le sue funzioni amministrative e scientifiche e, in assenza di lui, ne faccia le veci. L'assistente conserverà il suo stipendio ed avrà un assegno annuo di L. 3000. L'assegno per il direttore e quello per l'assistente graveranno sui fondi della scuola.

4. A cura del Ministero si provvederà a che di tempo in tempo qualche docente di materie archeologiche nelle Università del Regno sia mandato in missione in Grecia e venga accolto temporaneamente nella scuola con l'incarico di tenere sul luogo qualche corso speciale di conferenze per gli alunni della scuola stessa.

5. Alunni della Scuola archeologica italiana di Atene saranno gli alunni di terzo anno della scuola italiana di archeologia in Roma, nonchè i laureati in lettere, i quali vinto il concorso di cui all'articolo seguente, si recheranno in Atene con una speciale Borsa di studio per perfezionarsi nel campo dell'antichità e degli studi classici.

Potranno essere addetti alla scuola in qualità di aggregati con una Borsa di studio, anche gli altri laureati nelle discipline classiche e storico-artistiche delle Università e degli Istituti superiori

d'istruzione del Regno i quali non essendo specializzati in archeologia, intendano perfezionarsi in Grecia e perciò sostengano uno speciale concorso.

Saranno ammessi poi come alunni volontari senza borsa, anche coloro che giudicati idonei al concorso di alunno ma non riusciti vincitori, intendano recarsi in Grecia per compiere gli studi di perfezionamento a loro spese.

6. Il concorso per alunno verrà bandito dal Ministero della pubblica istruzione e giudicato in base ai titoli e ad una prova scritta e orale da una Commissione composta del direttore generale delle antichità e belle arti, di due professori della scuola archeologica di Roma e di due professori di archeologia della Università del Regno.

Il concorso per aggregato sarà bandito come sopra e sarà giudicato da una Commissione composta del direttore generale di antichità e belle arti, di due professori della scuola italiana di perfezionamento della storia dell'arte e di due professori della Università del Regno.

7. Dai fondi della scuola verrà prelevata una somma annua per le borse di studio di cui all'art. 5; il numero di esse verrà stabilito anno per anno nel bando di concorso del Ministero della pubblica istruzione su proposta del direttore della scuola.

Per gli alunni nominati in seguito al concorso di cui all'articolo precedente la borsa di studio sarà di L. 3000 e avrà la durata di un anno, prorogabile per un altro anno dal Ministero dietro proposta del direttore e giudizio di una Commissione speciale. Tale proroga si potrà concedere alle medesime condizioni anche all'altra categoria di alunni, quelli cioè che hanno compiuto il triennio della scuola di Roma; in questo caso l'assegno per l'anno di proroga dovrà essere corrisposto anche per essi sui fondi della scuola di Atene.

Per gli aggregati la borsa sarà di L. 1500 per sei mesi.

8. Il direttore, l'assistente e gli alunni avranno l'abitazione nello stabile della scuola. Subordinatamente al numero dei locali disponibili avranno l'abitazione nella scuola anche gli aggregati ed i professori che eventualmente venissero inviati in Atene a tenore dell'articolo 4.

9. Gli alunni e gli aggregati oltre a prendere conoscenza del paese, dei monumenti e dei musei della Grecia, hanno l'obbligo di portare il loro contributo per le adunanze pubbliche, per i lavori di esplorazione e per le pubblicazioni che si faranno a cura della scuola. Gli alunni alla fine dell'anno e gli aggregati alla fine del semestre dovranno presentare un rapporto sommario del loro operato, in base al quale la scuola rilascerà agli alunni non provenienti dalla scuola di Roma e agli aggregati un certificato degli studi fatti.

10. Nei lavori di esplorazione e di scavo condotti dalla scuola il direttore si varrà dell'opera e del concorso degli alunni, servendo ad essi di guida nei luoghi dove egli stesso farà le esplorazioni e gli scavi ed anche affidando loro scavi e ricerche speciali.

11. Alla scuola sarà annessa una biblioteca. Questa si verrà formando col destinare all'uopo una parte della dotazione annua della scuola.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.
Il ministro per gli affari esteri
DI SAN GIULIANO.

Il numero 294 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 123 del testo unico delle leggi doganali, approvato col R. decreto 26 gennaio 1896, n. 20;

Udito il Consiglio dell'industria e del commercio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa la temporanea esportazione dei tessuti di lana greggi, per essere stampati a *vigoureux-druk*.

Art. 2.

La concessione può esser fatta soltanto a coloro i quali dimostrino di esercitare l'industria della fabbricazione dei tessuti di lana e la relativa operazione può aver luogo, per qualsiasi quantità, presso le dogane di primo ordine.

Art. 3.

Nella dichiarazione per temporanea esportazione si deve indicare il nome ed il cognome dell'industriale al quale i tessuti vengono spediti per essere stampati a *vigoureux-druk* ed il numero delle pezze per ciascuna qualità di tessuto.

Art. 4.

La dogana appone all' estremità di ciascuna pezza un contrassegno e preleva un campione per ogni qualità di tessuto, tagliandone una striscia per tutta la larghezza della pezza.

Art. 5.

Il termine da assegnare per la reimportazione non può essere maggiore di mesi sei.

Art. 6.

Alla reimportazione la dogana accerterà che le pezze presentate siano tutte munite del contrassegno e non siano in numero maggiore di quelle esportate temporaneamente e che il tessuto sia stato stampato a *vigoureux-druk*.

Art. 7.

Questo decreto, che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, avrà vigore fino al 30 giugno 1916, salvo rinnovazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 292 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità ;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata ;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per la sistemazione dell'acquartieramento e dei servizi militari accessorî in Latisana.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti, e che saranno designati dal predetto Nostro ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GRANDI.

Visto, *Il guardasigilli* : DARI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Nel concorso per la carriera diplomatica, bandito con decreto Ministeriale del 5 agosto 1913, sono stati dichiarati idonei i seguenti signori, in ordine di graduatoria:

Lanza Giuseppe con punti 8058 — De Stefani Pietro id. 7858 — Kellner Ludovico id. 7822 — Guazzone Pietro id. 7792 — Koch Ottaviano id. 7582.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente :

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con R. decreto del 9 aprile 1914 :

De Vita Raffaele, capitano, promosso maggiore.
Rolandi-Ricci Ernesto, id., id. id.
Frank Renato, tenente, id. capitano.
Ferronato Antonio, maresciallo, id. sottotenente.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 9 aprile 1914 :

Scrivante cav. Giovanni, tenente generale comandante divisione militare territoriale Catanzaro, esonerato da tale comando e nominato comandante divisione territoriale Padova.

Tettoni cav. Adolfo, maggiore generale id. id. id. Padova, id. id. ed incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero guerra.

Signorile cav. Vittorio, id. id. brigata Livorno, id. id. id. id. e nominato comandante divisione militare territoriale Catanzaro.

Vespignani cav. Ettore, colonnello comandante collegio militare Napoli, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Livorno.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 5 aprile 1914:

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 31 marzo 1914:

Douhet cav. Giulio — Tagliaferri cav. Florenzio — Asinari Di San Marzano cav. Enrico — Cardona cav. Gaetano.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 15 febbraio 1914 :

Osculati cav. Filippo, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 19 febbraio 1914.

Simonetti Mario, capitano, id. id. id. id., dal 21 febbraio 1914.

Con R. decreto del 1° marzo 1914 :

Rodda cav. Gondisalvo, maggiore a disposizione Ministero esteri, cessa di essere a disposizione del suddetto Ministero dal 19 febbraio 1914.

Con R. decreto del 12 marzo 1914 :

Rescigno Vincenzo, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 novembre 1913 :

Belati Tito, maestro direttore di banda, collocato in riforma per infermità non provenienti da servizio, dal 16 settembre 1913.

Con R. decreto del 12 marzo 1914 :

Gardinazzi Callimaco, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Falco Giuseppe, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Astuti Alfredo, tenente, a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione del suddetto Ministero, dal 23 marzo 1914.

Con R. decreto del 29 marzo 1914 :

Frossi cav. Giuseppe, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizione nel personale dipendente :

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 2 aprile 1914 :

Gargiulo Amedeo, verificatore di 5ª classe nell'amministrazione metrica e del saggio, in aspettativa per motivi di salute, è stato riammesso in servizio, in seguito a sua domanda, dal 1° maggio 1914.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1913-1914

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

27ª decade - dal 21 al 31 marzo 1914.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,822 (1)	13,735 (1)	+ 87	23	23	—	603	603	—
Media	13,772	13,699	+ 73	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	7,648,917 —	6,380,213 48	+ 1,268,703 52	11,985 —	5,395 37	+ 6,589 63	46,206 —	67,175 55	— 20,969 55
Bagagli e cani	180,026 —	308,931 72	— 128,905 72	2,584 —	530 38	+ 2,053 62	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	2,078,151 —	1,597,402 47	+ 480,751 53	2,315 —	6,997 18	— 4,682 18	44,294 —	8,446 42	+ 35,847 58
Merci a P. V.	6,151,903 —	7,759,664 33	— 1,607,761 33	3,616 —	7,267 98	— 3,651 98	—	—	—
Totale	16,059,000 —	16,046,212 —	+ 12,788 —	20,500 —	20,190 91	+ 309 09	90,500 —	75,621 97	+ 14,878 03
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1913 al 31 marzo 1914									
Viaggiatori	169,753,200 —	161,764,438 28	+ 7,988,761 72	207,765 —	193,327 —	+ 14,438 —	1,753,884 —	1,711,420 63	+ 42,463 37
Bagagli e cani	7,599,511 —	7,396,089 44	+ 203,421 56	13,975 —	11,512 77	+ 2,462 23	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	44,355,832 —	42,564,188 01	+ 1,791,643 99	99,464 —	100,642 27	— 1,178 27	285,516 —	240,318 06	+ 45,197 94
Merci a P. V.	207,674,457 —	204,577,083 29	+ 3,097,373 71	196,396 —	192,517 82	+ 3,878 18	—	—	—
Totale	429,383,000 —	416,301,799 02	+ 13,081,200 98	517,600 —	497,999 86	+ 19,600 14	2,039,400 —	1,951,738 69	+ 87,661 31

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,161 84	1,168 27	— 6 43
Riassuntivo	31,177 96	30,389 21	+ 788 75

(1) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago ed aggiunta la lunghezza (km. 6) del tronco « Partanna-S. Ninfa » della linea a scartamento ridotto « Castelvetrano-San Carlo Bivio Sciacca » aperto all'esercizio il 28 marzo 1914 (O. S. 7 Boll. uff. n. 12 del 19 marzo 1914).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

1ª *Pubblicazione per rettifiche d' intestazione.*

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	369490	31 50	Garavaglia *Domenico* fu Giovanni, minorenne, sotto la patria potestà della madre Besnati Angela fu Giovanni, ved. Garavaglia, domic. a Bernate-Ticino (Milano)	Garavaglia *Luigi-Domenico* fu Giovanni, minorenne, ecc., come contro
»	445402	38 50	Francia Maria *Giuseppina, Giovanni* e Pietro fu Domenico Giuseppe, minori, sotto la tutela di Cavallero Domenico fu Pietro, dom. in Nizza Monferrato (Alessandria)	Francia Maria, *Celestina-Giuseppina, Domenico-Giovanni* e Pietro, minori, ecc., come contro
» » » » »	249056 249057 249058 249059 249060	49 — 49 — 49 — 49 — 49 —	Lombardi Ippolita, Amalia, Erminia, Teresa e *Vincenza* di Domenico, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. in Macchiavalfortore (Campobasso)	Lombardi Ippolita, Amalia, Erminia, Teresa e *Vincenzo* di Domenico, minori, ecc., come contro
»	603499	570 50	*Peletta* Maria-Teresa, Giovanna, Alessandrina, Emilia, Argentina, tutte nubili, e Raimondo di Carlo, eredi indivisi della loro madre Rocca Eugenia fu Giov. Battista in *Peletta*, dom. a Cossombrato (Alessandria)	*Pelletta* Maria-Teresa, Giovanna, Alessandrina, Emilia, Argentina, tutte nubili, e Raimondo di Carlo, ecc., come contro
»	419730	35 —	De Mattei *Caterina* fu Gaetano, nubile, dom. a Nervi (Genova)	De Mattei *Maddalena-Caterina* fu Gaetano, nubile, ecc., come contro
»	378989	231 —	Rapetti *Ernesto-Giuseppe* fu Pietro, dom. a Torino	Rapetti *Giuseppe-Ernesto* fu Pietro, ecc., come contro
»	535940	287 —	Brunelli Bianca fu *Giovanni*, minore, sotto la tutela di Nicola Ruggiero, dom. in Napoli	Brunelli Bianca fu *Vincenzo*, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 18 aprile 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

1° AVVISO.

È stato presentato a questa Amministrazione dal sig. Bobbio Costantino fu Odoardo il certificato di rendita n. 571,945 di annue L. 35, consolidato 3.50 0[0, per tramutamento al portatore, a tergo del quale si riscontrano tre righe manoscritte irregolarmente cancellate, cosicchè riesce impossibile di leggerne il contenuto.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, in relazione all'articolo 36 del regolamento approvato con R. decreto 19 febb. 1911, n. 298, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si darà corso alla chiesta operazione di tramutamento.

Roma, 20 aprile 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Con decreto ministeriale in data 10 aprile 1914 il direttore capo di divisione nel Ministero del tesoro, comm. dott. Carlo Conti Rossini, in seguito alla sua nomina a segretario generale per gli affari civili e politici della Tripolitania, è stato esonerato, con effetto dal 16 aprile stesso, dalle funzioni di contabile del portafoglio dello Stato, e delle funzioni stesse è stato temporaneamente incaricato, a decorrere dal giorno medesimo, il capo sezione amministrativo cav. Antonio Virginio Munari.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 aprile 1914, in L. 100,48.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

20 aprile 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	96.30 07	94.55 07	95.25 45
3.50 % netto (1902)	95.73 75	93.98 75	94.69 13
3 % lordo	63.75	62.55	63.61 81

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale

Servizio del personale

PROGRAMMA PER CONCORSO.

È indetto un concorso per esami e per titoli a sei posti di allievo ispettore in prova nel servizio legale delle ferrovie dello Stato con le seguenti norme:

1. Potranno essere ammessi al concorso i laureati in giurisprudenza di età non superiore ai 35 anni, iscritti almeno da un anno nell'albo degli avvocati o dei procuratori esercenti presso le Corti e tribunali del Regno, e che abbiano effettivamente esercitate le funzioni di avvocato o di procuratore.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro che fossero stati destituiti o licenziati per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure coloro che siano stati esonerati o si siano resi dimissionari dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

2. Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 20 maggio 1914, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio del personale - Roma (Palazzo della Direzione, viale Policlinico), la domanda di ammissione, redatta su carta da bollo da L. 1,22 in conformità al modello allegato al presente programma e corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione di data non anteriore al 1° marzo 1914. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

b) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non avrà oltrepassato, al 20 maggio 1914, i 35 anni di età;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario, altro documento ufficiale comprovante in quale modo abbia adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

d) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° marzo 1914, rilasciato dal sindaco del Comune nel quale il concorrente ha la residenza;

e) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° marzo 1914, rilasciato dal procuratore del Re del tribunale civile e penale da cui dipende il Comune di nascita o di naturalizzazione del concorrente;

f) diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno, e certificati comprovanti i punti riportati nell'esame di laurea e nei singoli esami dell'intero corso universitario;

g) certificato comprovante di essere attualmente inscritto da non meno di un anno in un albo di avvocati o procuratori presso i tribunali civili e penali del Regno;

h) certificato rilasciato dal presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati o dal presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori, col quale sia comprovato che il concorrente abbia effettivamente esercitato ed almeno per un anno le funzioni di avvocato o di procuratore;

i) fotografia recente del concorrente con la firma di lui e con la dichiarazione di un pubblico ufficiale che dichiari autentica la firma e comprovi la identità della persona.

Nella domanda il concorrente dovrà indicare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria: in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero potrà determinare la esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere presso la medesima alcuna ragione o pretesa sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

La mancata presentazione, nel limite di tempo fissato per la domanda, anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere da *a*) ad *i*) comprese, potrà determinare la esclusione dal concorso.

3. Saranno ammessi al concorso anche coloro che si trovino in servizio presso le ferrovie dello Stato, purchè non abbiano superato al 20 maggio 1914 i 35 anni di età ed abbiano esercitato prima della loro assunzione in servizio ed almeno per un anno le funzioni di avvocato o di procuratore.

Essi dovranno presentare, in quanto siano già in pianta stabile od in prova, oltre la domanda su carta da bollo da L. 1,22, i documenti indicati alle lettere *f*) ed *h*) ed un certificato comprovante la data e la durata della loro iscrizione nell'albo degli avvocati o dei procuratori.

4. I concorrenti avranno facoltà di inviare nel termine come sopra prestabilito tutti quei titoli scientifici e professionali che reputeranno di loro interesse, e indicheranno se intendano sostenere anche gli esami di lingue estere (francese, inglese e tedesca).

5. La Direzione generale, esaminate le domande ed i documenti ad esse allegati ed assunte tutte quelle maggiori informazioni che ritenesse del caso, farà pervenire ai concorrenti ammessi al concorso la credenziale per recarsi alle località assegnate per la visita medica, alla quale saranno sottoposti da parte di una Commissione apposita che giudicherà inappellabilmente se essi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

Ai richiedenti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei saranno restituiti i documenti.

6. Ai concorrenti dichiarati idonei dalla Commissione medica sarà inviata la credenziale per recarsi alle prove scritte, le quali avranno luogo in Roma nei giorni che verranno indicati nella credenziale suddetta.

Le prove orali saranno date in Roma, nei giorni all'uopo fissati dalla Commissione, come da invito che verrà inviato ai concorrenti ammessi alle prove suddette.

7. La Commissione esaminatrice sarà costituita: da un consigliere d'amministrazione delle ferrovie dello Stato che ne avrà la presidenza, da due funzionari di grado superiore del servizio legale delle ferrovie dello Stato, da un magistrato, avente grado non inferiore a quello di consigliere di Corte di appello, e da un professore di diritto in una R. Università o in un R. Istituto superiore parificato.

Eserciterà le funzioni di segretario un funzionario delle ferrovie dello Stato.

Se qualcuno dei commissari non potesse prendere più parte ai lavori della Commissione, sarà provveduto alla sua sostituzione definitiva con la nomina di altro membro avente i requisiti del commissario sostituito.

La Commissione potrà aggregarsi uno o più membri per le prove di lingue estere.

8. La Commissione ha facoltà discrezionale per determinare le norme per gli esami scritti e per risolvere i dubbi che possono nascere durante il tempo in cui si compiono le prove scritte e le

orali, salvo ad essa, nei casi gravi, rimettersi alla decisione del direttore generale.

9. Ai concorrenti è vietato, durante gli esami scritti, di comunicare con estranei o tra loro, e di portar seco appunti, manoscritti, libri od opuscoli di qualsiasi specie.

È loro consentito di consultare i codici, le leggi ed i decreti dello Stato, il *Corpus Juris*, sui testi da essi preventivamente comunicati alla Commissione e da questa posti a loro disposizione, previa verifica.

I codici, le leggi ed i decreti devono essere nelle edizioni ufficiali, il *Corpus Juris* in edizione senza note o con le semplici annotazioni relative a variante di lezione.

10. Il concorrente che contravviene a qualsiasi norma stabilita per la disciplina degli esami, è immediatamente escluso dal concorso, con deliberazione della Commissione.

Per le contravvenzioni che si verificano durante le prove scritte la esclusione può essere deliberata dal commissario presente.

11. Gli esami scritti consisteranno:

a) in uno schema di comparsa conclusionale sopra una specie di fatto in materia di diritto civile o commerciale e di procedura civile;

b) nello svolgimento di un tema sul contratto di trasporto e legislazione ferroviaria;

c) nello svolgimento di un tema di diritto amministrativo.

L'esame orale verterà sulle seguenti materie:

a) diritto e procedura civile;

b) diritto commerciale;

c) diritto e procedura penale;

d) legislazione speciale (leggi e regolamenti sulle opere pubbliche — leggi e regolamenti sull'esercizio delle ferrovie dello Stato — legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato — legge sulla giustizia amministrativa — legge sul Consiglio di Stato — legge sulla Corte dei conti — legge sulle espropriazioni per pubblica utilità — legge e regolamento sugli infortuni degli operai sul lavoro);

e) contratto di trasporto — tariffe e condizioni vigenti per i trasporti interni — convenzione di Berna per i trasporti internazionali.

La prova facoltativa nelle lingue estere consisterà in un esame scritto ed in un esame orale. Detta prova sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di saper tradurre correntemente e senza dizionario una relazione amministrativa redatta in lingua italiana, e nell'esame orale di saper sostenere una conversazione nella lingua estera prescelta.

12. Per ciascuna prova scritta, e per la valutazione cumulativa delle prove nelle lingue estere e dei titoli, ciascun commissario dispone di dieci voti. Per la prova orale ciascun commissario dispone di venti voti.

Al candidato sarà assegnato per ciascuna prova scritta, per la prova orale, e per la valutazione cumulativa delle prove nelle lingue estere e dei titoli, il quinto della somma dei punti rispettivamente dati da ciascun commissario.

Per essere ammesso alla prova orale il concorrente dovrà essere dichiarato idoneo in quelle scritte, riportando almeno sette decimi in ciascuna prova.

L'esame dei titoli sarà fatto soltanto per quei concorrenti che abbiano ottenuta la idoneità anche nella prova orale, conseguendo in essa almeno quattordici ventesimi.

13. La Commissione, esaurito l'esame dei titoli, procederà alla classificazione dei concorrenti in base alla somma delle singole votazioni riportate nelle prove scritte e nella orale, nonchè nella valutazione dei titoli, compresi in questi ultimi gli eventuali esperimenti facoltativi sulle lingue estere.

A parità di voti sarà preferito il concorrente che abbia più lungo esercizio effettivo professionale.

14. I primi sei della graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno nominati allievi ispettori in prova nel servizio legale con lo stipendio annuo di L. 2400 lorde, più il soprassoldo del 10 per cento dello stipendio ed un complemento, compenetrabile nei successivi aumenti, per raggiungere, unitamente allo stipendio ed al soprassoldo, un minimo di annue L. 3000 lorde, a sensi di quanto è stabilito dalla legge n. 310, del 13 aprile 1911 (*Gazzetta ufficiale* n. 90, del 17 aprile).

Qualora l'aspirante dopo apposito invito non si presentasse in servizio nel termine prefissogli e nella località assegnatagli, sarà considerato come rinunciante all'impiego.

L'Amministrazione si riserba la facoltà, per i posti di allievo ispettore nel servizio legale che si rendessero vacanti non oltre il 30 giugno 1915, di coprirli, sempre in ordine di graduatoria, con concorrenti che abbiano riportato la idoneità a termini dei precedenti articoli, purchè al momento della eventuale assunzione conservino sempre la prescritta idoneità fisica ed esibiscano i certificati di cui alle lettere *d*) ed *e*), con data non anteriore al mese nel quale i concorrenti sieno invitati a prestar servizio.

15. I concorrenti nominati allievi ispettori in prova saranno soggetti alla osservanza del regolamento del personale approvato con R. decreto n. 417 del 22 luglio 1906 e modificato dalla legge 9 luglio 1908, n. 418 (*Gazzette ufficiali* nn. 205 del 1° settembre 1906 e 173 del 25 luglio 1908), nonchè alle *Norme* sul servizio legale di cui all'art. 81 della legge 7 luglio 1907, n. 429, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 165, del 12 luglio d. a.

La loro nomina ad allievi ispettori stabili avrà luogo dopo almeno due anni di lodevole servizio e di provata attitudine alle funzioni ad essi affidate.

16. I concorrenti che otterranno la nomina potranno essere adibiti, secondo le esigenze del servizio, anche alle funzioni di procuratore.

17. Agli aspiranti al concorso appartenenti già all'Amministrazione, che non fossero ancora in pianta stabile, si applicheranno, in caso di riuscita, per il passaggio a stabile, le norme del presente programma. Ed in quanto siano stabili al momento della nomina ad allievi ispettori in dipendenza del presente concorso, resta stabilito che qualora i medesimi nel periodo di due anni, di cui all'ultimo alinea del numero 15, non dimostrassero sufficienti attitudini per le attribuzioni inerenti a detta qualifica, verranno senz'altro rimessi nella posizione in cui si trovavano all'atto del passaggio alla qualifica di allievo ispettore.

18. Per i viaggi che i concorrenti devono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e sulle linee di navigazione esercitate dalle ferrovie stesse e per una classe non superiore alla seconda, ai concorrenti che riusciranno classificati i primi 12 della graduatoria di merito.

A tale scopo i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti di viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto pel viaggio d'andata che per il ritorno, e presentare, a concorso ultimato e sempreché siano riusciti classificati fra i primi 12, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione generale - Servizio del personale - che provvederà pel rimborso dell'importo.

Roma, 8 aprile 1914.

La Direzione generale.

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato
(Servizio del personale).
Palazzo della Direzione — Viale Policlinico
Roma.

Il sottoscritto . . . . presa cognizione dell'avviso per il concorso a 6 posti di allievo ispettore in prova nel servizio

legale, domanda di parteciparvi, dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Aggiungo poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esame all'uopo (2).

Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .
Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:
. . . .
. . . .

(1) Chi vorrà assoggettarsi alla prova facoltativa sulle lingue estere dovrà aggiungere analoga richiesta, indicando su quali delle tre lingue (francese, tedesca e inglese) intende essere esaminato.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, le date e località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

MINISTERO DELLA MARINA

Ispettorato di sanità

Notificazione di concorso per la nomina di 35 tenenti medici nella R. marina (registrata alla Corte dei conti il 28 marzo 1914)

IL MINISTRO

Vista la legge n. 797, in data 29 giugno 1913, relativa al riordinamento dei corpi militari della R. marina;

Visto il R. decreto n. 915, in data 27 luglio 1913, che stabilisce i quadri organici degli ufficiali dei corpi militari della R. marina, pel quinquennio 1913-918;

Decreta:

È aperto un concorso - tra i tenenti e sottotenenti medici di complemento nel R. esercito - per la nomina di 35 tenenti medici nella R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2400, oltre L. 200 d'indennità d'arma.

Tale concorso procederà in base alle istruzioni ed ai programmi stabiliti con decreto Ministeriale in data 20 settembre 1913.

I relativi esami si terranno in Roma, incominciando il 15 giugno prossimo venturo.

Per l'ammissione al concorso, l'aspirante dovrà far pervenire al Ministero della marina, non oltre il 31 maggio prossimo venturo:

a) domanda su carta bollata da lira una, nella quale dovrà anche dichiarare se intenda esporsi a prove facoltative (specificando a quali di esse) e mettere sotto la firma l'indicazione del proprio domicilio;

b) diploma originale di laurea in medicina e chirurgia;

c) sunto autentico del R. decreto di promozione a tenente medico di complemento nel R. esercito o di quello di nomina a sottotenente;

d) copia dell'atto di nascita (legalizzata dal presidente del tribunale competente), dalla quale risulti che non abbia oltrepassato l'età di 30 anni alla data del presente decreto;

e) certificato di stato libero o, se ammogliato, copia dell'atto del matrimonio civile;

f) certificato generale negativo rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario competente;

g) certificato di buona condotta rilasciato dall'autorità comunale competente e vidimato dal prefetto o sottoprefetto;

h) i titoli inerenti a prove facoltative (qualora intenda sottoporvisi).

I documenti indicati alle lettere *e*), *f*), *g*) dovranno essere di data non anteriore al presente decreto.

Quegli aspiranti che si trovassero in servizio attivo al tempo degli esami sono dispensati dal presentare i certificati distinti con le lettere *f*) e *g*).

Gli aspiranti saranno ammessi alle prove dopo accertata la loro attitudine fisica al servizio militare marittimo: a tale scopo, nel giorno che si presenteranno, in seguito a lettera d'invito, la Commissione esaminatrice li sottoporrà a visita medica.

I primi 35 candidati riusciti idonei agli esami saranno nominati tenenti medici nella R. marina, secondo l'ordine di merito risultante dall'esito del concorso. Gli altri idonei, classificati dopo i primi 35, non avranno diritto a tale nomina.

I tenenti medici di nuova nomina seguiranno, possibilmente, un corso speciale di applicazione nella R. scuola di sanità militare marittima, in base alle disposizioni regolamentari della scuola stessa.

Ciascuno dei vincitori del concorso, non residenti in Roma, assumendo servizio, riceverà:

a) l'ammontare della spesa incontrata (biglietto di viaggio di 2ª classe a tariffa ordinaria o militare) per recarsi dal luogo di residenza a Roma e viceversa;

b) la indennità giornaliera di L. 8, lorde, per tutto il tempo della di lui permanenza a Roma (al massimo, dal giorno dell'inizio degli esami a quello in cui sarà affissa, fuori la sala delle sedute, la graduatoria dei riusciti idonei agli esami stessi);

c) gli assegni di viaggio a tariffa militare, per rendersi dal luogo di residenza a quello della destinazione di servizio, che sarà a lui data. Questi ultimi assegni (lettera *c*) saranno corrisposti anche ai vincitori del concorso residenti in Roma.

I vincitori del concorso, che saranno assunti in servizio, sono avvertiti fin da ora che non potranno invocare le leggi vigenti sulle pensioni, ma soltanto le norme che regoleranno la istituenda Cassa di previdenza, la quale ha per fondamento i conti individuali.

Copie delle succitate istruzioni coi programmi potranno essere richieste alle Direzioni degli ospedali principali militari marittimi (Spezia, Napoli, Venezia, Taranto e La Maddalena), ovvero all'Ispettorato di sanità al Ministero della marina.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 27 marzo 1914.

ENRICO MILLO.

N. B. — Le istruzioni ed i programmi in data 20 settembre 1913 vennero inseriti nella *Gazzetta ufficiale* n. 233 del 7 ottobre detto anno.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La risposta redatta d'accordo fra le grandi potenze alla nota della Grecia dello scorso 21 febbraio, già conosciuta in parte, ora lo è in tutto. Il *Temps* ne riceve da Londra il seguente largo sunto:

La nota comincia prendendo atto delle disposizioni secondo le quali la Grecia si dichiarerebbe disposta a conformarsi alle decisioni delle potenze, affermando che queste sono dal canto loro disposte ad usare la loro influenza per dare soddisfazione ad alcune delle domande formulate nella nota greca. Così le potenze accolgono la rettifica della frontiera, che il ministro degli esteri Streit ha ricordato nel primo allegato alla nota greca, nei pressi di Argirocastro, ma non possono accettare le rettifiche chieste nel secondo allegato nelle vicinanze di Coritza. La nota delle Potenze non dà, però, alcuna spiegazione sulle ragioni di rifiuto.

A proposito delle isole, le Potenze sono pronte a fare uso della

loro amichevole influenza presso la Turchia, ma non potrebbero prendere altra iniziativa. La Nota greca dichiarava infine, circa l'isola di Castellarizzo, che essa faceva parte del Dodecaneso greco e che il Governo ellenico era in diritto di sperare che l'isola godrebbe del regime che le Potenze a tempo opportuno vorranno assicurare a tali isole, allorchè esse decideranno della loro sorte. La Nota di risposta delle Potenze si astiene dal sollevare a proposito di Castellarizzo la questione del Dodecaneso e perciò si astiene dal rispondere su questo punto.

Quanto all'Epiro, la Nota di risposta non formula garanzie e non fa menzione di alcun mezzo di coercizione da esercitare sul Governo albanese per fare ottenere alla popolazione epirota i privilegi richiesti, ma promette di usare della sua influenza per fare ottenere agli epiroti alcuni vantaggi.

Non si parla naturalmente, nella Nota delle Potenze, della questione dell'autonomia. Le Potenze sono, come il Governo greco, di parere che la neutralizzazione del canale di Corfù sia necessaria.

Il dispaccio al *Temps* poi aggiunge:

La questione dello sgombero delle truppe greche non è trattata nella nota, il cui testo è assai breve. Essa sarà oggetto di una particolare comunicazione verbale, colla quale sarà chiesto alla Grecia di sgombrare senza ritardo i territori epiroti assegnati all'Albania, ove si trovano ancora truppe greche.

***

In Serbia il movimento per la revisione della Costituzione si fa sempre maggiore. In proposito un dispaccio da Belgrado dice:

Il presidente del Consiglio, Pasic, ha convocato i maggiorenti del partito giovane-radicale e li ha informati che il Governo serbo aveva deciso di fare procedere in gennaio 1915 alle elezioni per un'assemblea nazionale, incaricata di studiare le modificazioni da apportarsi alla legge costituzionale della Serbia.

I rappresentanti dei giovani-radicali hanno dichiarato al presidente del Consiglio ch' essi prendevano atto delle sue parole, con riserva di riferirne al Comitato del loro partito.

I capi degli altri gruppi politici sono stati convocati, allo stesso scopo, dal presidente del Consiglio.

La futura assemblea nazionale si riunirebbe in marzo 1915.

Il Comitato dell'Ulster ha pubblicato, ad uso del pubblico irlandese, un racconto completo dell'incidente che provocò le dimissioni degli ufficiali del campo di Curragh per non prender parte a misure di repressione contro gli unionisti irlandesi.

Secondo questo comunicato, che è firmato da lord Londonderry e da sir Edward Carson, gli ordini dati a sir A. Paget, comandante in capo dell'Irlanda, sarebbero stati i seguenti:

Venticinquemila uomini dovevano essere inviati contro l'Ulster, che si doveva bloccare per terra e per mare. La polizia di Belfast comincerebbe allora le operazioni impadronendosi del quartier generale unionista e dei depositi d'armi dei volontari dell'Ulster. Un conflitto sanguinoso sarebbe fatalmente seguito. I volontari avrebbero attaccato la polizia, le truppe sarebbero allora chiamate. Sir Arturo Paget si troverebbe al primo rango nel primo scontro. Non appena qualche soldato fosse stato ucciso o ferito, sir Arturo Paget si sarebbe avanzato con una bandiera di parlamentario e avrebbe domandato ai volontari di arrendersi. In caso di rifiuto l'ordine d'attacco sarebbe stato dato e un Governo militare sarebbe stato istituito a Belfast.

Le ultime notizie che il telegrafo trasmette da Washington e da Messico hanno assunto un senso di gravità da far ritenere molto probabile lo scoppio di una guerra fra i due Stati in conflitto.

Innanzi al rifiuto del presidente del Messico, Huerta, di accettare le condizioni poste dal Governo di Washington quale soddisfazione alla bandiera nord-americana, il presidente degli Stati Uniti ha diretto ieri al Congresso un messaggio, che sarà discusso oggi, in cui chiede di impiegare la forza armata per mantenere l'onore e la dignità della nazione.

Il dispaccio in data di ieri, che di questo messaggio informa, aggiunge parole che lasciano sperare ancora possibile una soluzione pacifica del conflitto e dice:

Ciononostante il fatto che la flotta americana è stata mandata nelle acque messicane per tenersi pronta ad ogni eventualità non costituisce una dichiarazione formale di guerra contro un Governo che non è riconosciuto.

Oggi il Consiglio di Gabinetto si è occupato di completare il programma del blocco pacifico dei porti messicani. Sempre secondo questo programma il presidente Wilson ha intenzione di notificare alle potenze che gli Stati Uniti, a causa della situazione attuale al Messico, non possono più continuare a garentire la sicurezza degli stranieri al Messico.

A sua volta il Governo messicano continua a sostenere di non aver offeso la bandiera nord-americana e su tale proposito si telegrafa da Messico 20:

Il ministro degli esteri Rojos dichiara che gli sembra impossibile che il Messico accetti la domanda degli Stati Uniti di un saluto incondizionato alla bandiera nord-americana, perchè tale bandiera non è stata insultata e non sventolava sul canotto che recava i marinai arrestati e perchè quei marinai furono rimessi in libertà, prima che venisse compiuta qualsiasi inchiesta. L'ufficiale messicano responsabile dell'arresto fu a sua volta arrestato e rinviato dinanzi al tribunale.

Il ministro aggiunge che il Messico accetterebbe un saluto alle due bandiere, prima a quella nord-americana e poi a quella messicana, se tale accomodamento fosse firmato dall'incaricato di affari americano e da lui stesso.

Malgrado tale desiderio, gli Stati Uniti non hanno permesso a Shaughnessy di firmare ed hanno insistito per un saluto incondizionato, ciò che il Messico considera offensivo alla sua dignità.

Terminando il ministro ha detto che il Messico ha fatto quanto il suo onore gli permetteva e che ha fiducia nella lealtà e nello spirito di giustizia del popolo nord-americano.

BIBLIOGRAFIA

Giuseppe Roumanille: *Racconti provenzali.* — Prima traduzione italiana di Alessio di Giovanni. — Remo Sandron, editore, Milano, Palermo, Napoli, 1914.

Il nome di Giuseppe Roumanille - forse perchè la letteratura provenzale non è più di moda da qualche secolo fra noi - è poco o punto conosciuto. Eppure egli, insieme a Federico Mistral, fondò quel Félibrige che tanto cooperò a far conoscere oltre i confini della Provenza le poesie e le prose dell'Aubanel, del Mathieu, del Brunet, del Tavan, del Gros, del Bernard. Tuttavia, se il Mistral seppe levarsi in breve tempo su tutti i suoi contemporanei con le sue liriche e particolarmente col famoso poema *Mireille*, il Roumanille non restò a lui secondo per talune qualità e soprattutto per la dipintura degli usi, dei costumi, delle tradizioni locali.

Scrive infatti il di Giovanni che, leggendo le poesie del Roumanille, si ha l'impressione di entrare in una di quelle case di vecchi celibi devoti, come se ne trovano tuttora anche nelle nostre progredite città. In esse tutto ha un sapore d'antico, tutto armonizza con la vita d'altri tempi e ci parla d'altri ideali.

E sapore d'antico, perchè ci parlano d'altri tempi e d'altri ideali, hanno questi *Racconti provenzali*.

Ma in essi non è l'originalità che si riscontra. Il Roumanille non descrive personaggi e non dipinge ambienti che non siano quelli della sua Provenza. Come un perfetto folklorista, egli è il raccoglitore dei racconti, delle leggende, delle fiabe, delle facezie, dei motti di spirito locali. *La mazza, Il gallo, Le animucce* sono appunto racconti e novelle appresi dalla voce di una nonna - della sua nonna; *Le gioconde beffe, I sempliciotti di Cucugnan* sono invece un saggio di quelle amenità che i buoni vecchierelli di Saint-Rémy, di Maillane, di Valchiusa, d'Avignone raccontano ai giovani, mentre riscaldano al sole le membra stanche. La stessa *Signora di Valchiusa* non è che una leggenda rievocante il periodo papale di Avignone.

Tuttavia, quanta sincerità, quanta grazia, quanto spirito - e spirito di buona lega - in queste narrazioni!

Il lettore si concentra, si astrae, ai casi ora tristi, ora lieti dei protagonisti e ride alle conclusioni, come ridevano i nostri nonni, d'un riso schietto, di quel riso che fa buon sangue.

E a questo buon effetto delle gaie, ingenue storielle del Roumanille coopera anche la versione del di Giovanni, la quale, se non è sempre rispettosa della purezza linguistica italiana, ha però il merito grande, sostanziale di conservare alle storielle la naturalezza che appare essere pregio caratteristico dell'originale, riproducendone l'ingenuità e la gaiezza.

Lode dunque incondizionata al valente traduttore e al solerte editore per averci fatto conoscere, in una bella e nitida edizione le prose di Giuseppe Roumanille. Dopo le nebbie del settentrione, sentivamo proprio il bisogno d'un po' di sole della Provenza!

CRONACA ITALIANA

Il Natale di Roma. — In una gloria di sole primaverile, con l'ondeggiare di mille e mille bandiere e con una serie di pubbliche feste e di geniali ritrovi, Roma oggi ha celebrato il 2668° anno di sua fondazione, più o meno esattamente registrata nelle pagine eterne della storia.

Oltre all'imbandieramento di tutti gli stabilimenti civici e di molte case private nonchè di tutti i carrozzoni delle tramvie municipali e della Romana, vi fu l'annunziata festa ginnastica allo Stadio, compiuta nel pomeriggio dagli alunni delle scuole comunali. Fu un divertimento riuscitissimo del quale va dato meritato elogio all'Ufficio comunale della pubblica istruzione.

Per tutta la giornata ha spirato una vera aura di festa, alla quale ogni cuore romano, meglio italiano, ha partecipato col palpito di quella fede che si integra nel gran nome d'Italia.

Questa sera le piazze e le vie principali saranno illuminate a *girandoles*; il concerto comunale, le bande militari e le altre musiche cittadine suoneranno in piazza Colonna, piazza delle Terme, piazza Vittorio Emanuele, piazza Scossacavalli e piazza Cola di Rienzo.

S. E. Daneo. — L'on. ministro della pubblica istruzione è giunto, iermattina, a Torino. Trovavansi a salutarlo alla stazione il prefetto, il sindaco e altre autorità.

Cortesie internazionali. — Un telegramma da Vienna reca che il *Morgen* annuncia che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al maestro Giacomo Puccini la commenda dell'Ordine di Francesco Giuseppe con la stella.

In memoria d'un valoroso. — Stamane, alle 10, ebbe luogo l'annunziata cerimonia dello scoprimento di una targa dedicata alla memoria di Riccardo Grazioli Lante della Rovere, caduto valorosamente nella guerra libica, e apposta sul frontone del palazzo della famiglia a cui apparteneva l'estinto giovane patrizio romano.

Erano presenti S. E. Celesia in rappresentanza del Governo, l'ammiraglio Borea-Ricci, l'on. Pais-Serra, presidente della Federazione nazionale fra le associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, promotrice delle onoranze al valoroso Grazioli, il comm. Aphel, R. commissario per il comune di Roma, l'ex sindaco Ernesto Nathan, l'on. sen. Duca di Sermoneta, le rappresentanze del Ministero della guerra e della marina, numerosi ufficiali dell'esercito, dell'armata e del corpo delle guardie di finanza, nonchè parecchi membri della famiglia dell'estinto e numerosi amici.

Appena compiuto lo scoprimento della targa pronunziarono, commossi, parole di circostanza, l'on. Pais-Serra, il comm. Aphel e il gen. Borea-Ricci. Ringraziò, tra la più profonda emozione, il duca Giulio Grazioli, padre dell'estinto.

Alla targa vennero appese tre corone dai ricchi nastri, offerte dal Ministero della marina, dal municipio di Roma e dalla Federazione dei reduci.

La targa, artistico lavoro dello scultore Abelaide Mazzeo, è costituita da un grande blocco rettangolare smussato di marmo paonazzo, vagamente striato e lucentemente levigato, sorretto da grosse mensole di marmo giallo.

La targa reca a destra, nella parte superiore, il busto in bronzo a grande rilievo di Riccardo Grazioli, a sinistra lo stemma gentilizio di famiglia.

Da una breve nicchia al centro si erge, finemente modellata, una gloria alata, pure in bronzo, in atto di porgere lauri e tenendo la mano sinistra sul libro della storia, sul quale è scritto: *Italica gens*.

L'epigrafe, a caratteri di bronzo rilevati, dice:

« Il sottotenente di vascello — Riccardo Grazioli Lante de la Rovere — caduto ad Homs il 23 ottobre 1911 — emulando avite gesta — fra gli eroi rivive ne la storia — La Federazione nazionale — Reduci patrie battaglie e militari in congedo — Consacra — Roma, 21 aprile 1914 ».

Dai fianchi del blocco scendono a festoni e si raggruppano di sotto fronde di lauro, completando genialmente la linea del monumento.

Congresso. — Stamane, alle 9,30, si è inaugurato il XLIII Congresso degli agricoltori italiani, per trattare precipuamente il seguente ordine del giorno:

« Azione della S. A. I. di fronte alla prossima rinnovazione dei trattati di commercio (sotto gli auspicî della sez. XII) ».

Concorso fotografico. — L'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri ha bandito un grande concorso nazionale fotografico, al quale possono prendere parte professionisti, dilettanti e tutti quegli enti che possono avere interesse alla illustrazione delle loro località.

L'intento del concorso è indovinatissimo. Esso si prefigge di estendere ed intensificare l'interessamento sempre maggiore che dovunque si va manifestando per l'arte fotografica ed allo scopo di raggiungere una maggiore conoscenza ed una migliore illustrazione delle infinite bellezze panoramiche, artistiche e monumentali dell'Italia.

Il concorso si è aperto il 15 corrente e si chiuderà il 30 settembre 1914; i lavori giudicati meritevoli saranno esposti al pubblico di Roma, nel mese di novembre, nel palazzo dell'Esposizione di Belle arti.

Saranno aggiudicate 5000 lire di premi in denaro e numerose medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento e diplomi.

Un meritato elogio. — Il *Petit Journal*, il noto foglio parigino, in un articolo di fondo elogia l'organizzazione della emigrazione italiana.

L'articolo termina dichiarando che un paese il cui passato fa onore alle grandi tradizioni marittime di Venezia e di Genova e che, presentemente, offre splendidi segni di vitalità, non potrebbe essere accusato di megalomania nè di arbitraria ambizione se aspira a costituirsi gradatamente un dominio coloniale e a dirigere la propria emigrazione verso il dominio stesso.

Bisogna mettersi dal punto di vista della verità per apprezzare l'importanza che, agli occhi dei nostri vicini, ha acquistato l'occupazione della Libia e l'interesse che essi hanno a stabilirsi in qualche punto dell'Asia Minore. È forse, uno dei modi di comprenderli e di essere da essi compresi quello di riconoscere lealmente i loro diritti a partecipare alla universale espansione.

Mostre artistiche. — La Federazione artistica italiana, sezione di Roma, con spirito di fratellanza e nobile amore per l'Arte, è venuta - per la prima volta in Italia - nella determinazione di indire una Mostra di arte sacra e di arte profana contemporaneamente.

La Federazione artistica, che ha già in pronto il progetto completo per un conveniente padiglione, con elegante prospetto di stile romano e sviluppante per questa prima mostra 8000 m. q. ha tutto preveduto per l'allestimento della Mostra. A tal uopo venne chiesto a S. E. il ministro della pubblica istruzione, che ne ha giurisdizione artistica, il permesso di costruire, temporaneamente, sullo stesso sterrato che prima reggeva il padiglione per le conferenze (1911) a Castel S. Angelo.

Il Ministero della guerra, a mezzo del benemerito studioso di arte e archeologia colonnello Borgatti, ha partecipato alla Federazione di essere dispostissimo a fare tutte le concessioni che da esso dipendono.

La Commissione promotrice della Mostra è composta di valenti artisti ed è garanzia di ottima riuscita in quanto si è proposto.

Istituto internazionale d'agricoltura. - Il numero di aprile del Bollettino di statistica agraria e commerciale dell'Istituto internazionale d'agricoltura pubblica i dati della produzione di zucchero di barbabietola per la corrente campagna nei principali paesi europei e negli Stati Uniti.

La quantità di zucchero, espressa in greggio, prodotto sino alla fine di febbraio 1914 nel complesso dei seguenti paesi: Germania, Austria, Ungheria, Belgio, Francia, Paesi Bassi, Rumania, Russia, Svizzera, Danimarca, Italia, Stati Uniti (per questi tre ultimi paesi i dati si riferiscono alla produzione totale della campagna) risulta di quintali 82.782.340 contro 83.958.635 prodotti nel corrispondente periodo della campagna precedente, ossia il 98,6 %.

Il Bollettino pubblica in seguito una tabella delle superfici seminate a cereali d'inverno e le notizie sull'andamento delle colture e sui lavori primaverili nell'emisfero settentrionale.

Lo stato dei cereali d'inverno è in generale fra medio e buono in Germania, Austria, Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna e Irlanda, Italia, Romania, Russia, Svizzera, Stati Uniti, India e Giappone.

Si lamentano danni per causa della siccità in alcune provincie dell'India, dell'Algeria, della Tunisia e dell'Egitto.

Le semine primaverili hanno subito, in generale, ritardi per causa delle pioggie insistenti in quasi tutti i paesi dell'Europa settentrionale e centrale.

Nella parte commerciale, che segue la parte agraria, il bollettino contiene le solite tabelle delle importazioni ed esportazioni dei cereali, del seme di lino e del cotone, degli stocks visibili e dei prezzi di detti prodotti pei principali mercati del mondo.

Marina militare. — La R. nave *Miseno* (scuola mozzi) è giunta a Rodi. A bordo salute ottima.

Marina mercantile. — Il *Re d'Italia*, della Società marittima italiana, è partito da Aden per Bombay.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 20. — Un giornale di New-York pubblica un telegramma del generale Huerta, nel quale questi dichiara che gli attacchi contro il Governo del Messico sono assolutamente ingiustificati.

Il generale aggiunge che l'arrivo della flotta nord-americana nelle acque messicane non modifica menomamente la politica onesta e serena del Governo messicano.

STOCCOLMA, 20. — Il miglioramento della salute del Re Gustavo progredisce in modo normale.

VERA CRUZ, 20. — Appena l'incrociatore inglese *Essex* è giunto, il contrammiraglio Bagderest vi è salito a bordo. Egli ha conferito col comandante della quarta squadra di incrociatori inglesi, contrammiraglio Cradock.

Non si conoscono i particolari di questa conversazione che ha durato circa un'ora.

WASHINGTON, 20. — Sebbene il termine fissato al generale Huerta per l'accoglimento delle domande degli Stati Uniti sia spirato ieri sera alle 6, non si conosce ancora la risposta del generale Huerta perchè i dispacci di Messico non giungono a Washington che dopo parecchie ore.

VIENNA, 20. — Il bollettino di iersera sullo stato di salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe dice:

Dopo la raucedine ed il catarro nei grossi bronchi, senza febbre, esistenti da una quindicina di giorni, apparve il 18 corrente, accompagnato da brividi e da un aumento febbrile di temperatura, un focolare limitato di catarro denso nei più piccoli bronchi del lobo superiore del polmone destro.

L'Imperatore ha passato la notte relativamente bene. Lo stato generale non è insoddisfacente.

L'Imperatore anche oggi si è alzato di buona ora per occuparsi come di consueto degli affari del Governo ed ha ricevuto prima di mezzogiorno i funzionari della Corte ed il presidente del Consiglio ungherese, conte Tisza.

PARIGI, 20. — Il presidente della Repubblica e la signora Poincaré, interrompendo la loro villeggiatura sulla Costa Azzurra, hanno fatto ritorno a Parigi.

LONDRA, 20. — *Camera dei comuni.* — Il colonnello Chaloner chiede al primo ministro, Asquith, di ordinare un'inchiesta giudiziaria circa le affermazioni su di una cospirazione per intimidire l'Ulster per mezzo della occupazione armata.

Asquith risponde che non vi è ragione di fare una simile inchiesta. (Disapprovazioni sui banchi dell'opposizione).

Bonar Law spera che Asquith vorrà riprendere in esame la situazione e annuncia che egli ripresenterà domani una interrogazione simile a quella di Chaloner.

WASHINGTON, 20. — Si riteneva che l'incaricato di affari messicano Algara avrebbe fatto stamane alle 10 nuove proposte al Governo nord-americano, da parte del generale Huerta, ma il segretario di Stato Bryan, che ha ricevuto Algara, ha annunziato poi che la comunicazione fattagli dall'incaricato d'affari non apportava alcuna modificazione nella situazione e conteneva soltanto il testo completo della proposta del Messico. Bryan ha aggiunto che la situazione rimane invariata.

WASHINGTON, 20. — Il presidente della Confederazione, Wilson, intervistato, ha detto: Non si deve avere l'impressione che faremo la guerra contro il Messico; noi non vogliamo la guerra, vogliamo soltanto ottenere giustizia. La guerra si può evitare se il generale Huerta agisce con saggezza.

WASHINGTON, 20. — Il Governo è informato che incomincerebbe l'esodo dei nord-americani dal Messico.

Centinaia di *yankees* sono partiti ieri dal Messico per Vera Cruz.

VIENNA, 20. — A proposito del bollettino ufficiale sullo stato di salute dell'Imperatore, il *Neues Wiener Tagblatt* è informato che il consigliere aulico, prof. Ortner, fu ieri due volte presso l'Imperatore.

Ieri sera l'Imperatore si è coricato all'ora solita. La temperatura era nella sera di 38 gradi. La notte fu disturbata da frequenti colpi di tosse, ma passò in generale relativamente bene.

Stamane, dopo che l'Imperatore si era alzato all'ora solita, fu visitato dal dottor Kerzel, suo medico privato, e dal prof. Ortner. La malattia venne dichiarata una bronchite.

Nei circoli di corte corre voce che l'arciduca Francesco Ferdinando giungerà qui da Konopischt domani o dopo domani, per met-

tersi d'accordo col Sovrano circa la sua presenza all'apertura delle delegazioni.

WASHINGTON, 20. — Una Commissione dell'esercito e della marina ha tenuto una conferenza sotto la presidenza dell'ammiraglio Dewey per discutere i mezzi per fare cooperare le due forze in caso di necessità.

I generali Wetherspoon e Wood assistevano alla riunione.

Il generale Wood è il capo dello stato maggiore generale che, in caso di operazioni contro il Messico, dovrebbe prendere il comando delle forze nord-americane.

COSTANTINOPOLI, 30. — Aziz Alì Bey, che è stato graziato partirà per l'Egitto martedì prossimo.

VIENNA, 29. — Il viaggio dell'Imperatore a Budapest progettato per il 26 corrente per il ricevimento delle delegazioni non avrà più luogo a causa della salute dell'Imperatore e per evitare tutto ciò che possa influire sulle sue condizioni di salute.

Il *Correspondenz Bureau* è informato che in rappresentanza dell'Imperatore l'arciduca Francesco Ferdinando riceverà le Delegazioni al Castello reale di Budapest.

VIENNA, 20. — Il bollettino di stasera sulla salute dell' Imperatore dice:

I sintomi di catarro dei piccoli bronchi del lobo polmonare superiore destro sono oggi un po' più deboli di ieri. Anche l'aumento della temperatura febbrile è diminuita. Il polso è più lento. Lo stato delle forze è sensibilmente aumentato.

Lo stimolo alla tosse persiste.

VIENNA, 20. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto questa sera il ministro degli esteri, conte Berchtold.

VIENNA, 20. — Il cancelliere dell'Impero tedesco, von Bethmann Hollweg, ha diretto dall'Akilleion al conte Berchtold, in risposta al telegramma del conte Berchtold e del marchese Di San Giuliano' un dispaccio identico a quello da lui diretto al marchese Di San Giuliano.

NEW YORK, 21. — Un radiotelegramma da Tampico annuncia che le navi nord-americane sono in viaggio per quella città. L'ammiraglio Badger ed i membri del suo stato maggiore hanno impiegato la giornata a preparare un piano provvisorio di campagna ed hanno considerato la possibilità di uno sbarco. Si ritiene che la squadra nord-americana arriverà mercoledì.

COSTANTINOPOLI, 21. — È stato pubblicato l'iradè imperiale che concede la grazia ad Aziz bey.

NEW YORK, 21. — Almeno 50 aviatori dell'Aero-Club di America hanno offerto i loro servigi agli Stati Uniti per il caso di una guerra ed hanno informato il dipartimento della guerra che essi possono partire con le loro macchine entro 24 ore.

Il segretario per la marina annuncia che la flotta dell'ammiraglio nord-americano verrà divisa, appena sarà giunta nelle acque messicane.

Una parte si recherà a Tampico e l'altra a Vera Crux.

LONDRA, 21. — La *Morning Post*, discutendo la questione di una alleanza formale tra la Francia e l'Inghilterra, dice: Secondo noi basterebbe che il Governo britannico assicurasse il Governo francese circa la decisione dell'Inghilterra di non rimanere spettatrice passiva nel caso di un attacco contro la Francia. Questa assicurazione potrebbe esser data senza offendere alcuno. Riteniamo che una tale dichiarazione politica contribuirebbe al consolidamento della pace europea, ma non crediamo nella conclusione di un trattato di alleanza formale.

Il *Daily Chronicle* scrive: Fino a tanto che la nostra collaborazione con la Francia e la Russia non ci trascinerà in una ostilità artificiale con qualcuna delle altre potenze amiche e fino a tanto che essa si conformerà alla nostra azione moderata e pacifica, speriamo che essa continuerà a fare progressi.

Il *Daily News* rileva: Si può affermare che noi non vogliamo affatto che la nostra amicizia verso la Francia sia interpretata come un atto di ostilità verso un altro paese. Sarebbe un disastro non soltanto per l'Inghilterra ma anche per la Francia e per l'Europa se noi sacrificassimo il nostro isolamento politico.

PARIGI, 21. — La maggior parte dei giornali salutano il viaggio dei Sovrani inglesi a Parigi e molti pubblicano il ritratto del Re e della Regina d'Inghilterra. Essi ricordano la conclusione dell'intesa cordiale, ne esaltano l'azione pacifica che si è vantaggiosamente svolta nel mondo e affermano la volontà del gruppo della triplice intesa che questa resti unicamente pacifica e difensiva.

VIENNA, 21. — I giornali sono concordi nel rilevare che l'imperatore Francesco Giuseppe ha passato la giornata di ieri molto meglio, così che è evidente un lieve miglioramento nelle sue condizioni. Corre voce che l'Imperatore abbia espresso il desiderio di recarsi venerdì nonostante la sua indisposizione a Budapest.

Tutti i giornali esprimono il loro vivo rammarico per la malattia dell'Imperatore ed esprimono la fiduciosa speranza che il Monarca, mercè la sua eccellente costituzione, riesca a superarla.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

20 aprile 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	768.7
Termometro centigrado al nord	19.2
Tensione del vapore, in mm.	6.09
Umidità relativa, in centesimi	37
Vento, direzione	N
Velocità in km.	2
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.4
Temperatura minima, id.	8.0
Pioggia in mm.	0.6

20 aprile 1914.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Europa centrale, minima di 752 sulla Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 6 mm. sull'Umbria e Sicilia, temperatura generalmente aumentata; cielo vario sulle regioni centrali e Sardegna, coperto il rimanente con piogge sulle regioni settentrionali, appenniniche e Sicilia.

Barometro: massimo di 771 sul Nord, minimo di 765 sulla Sardegna.

Probabilità: regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggierella, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle, specie sulle medie regioni, temperatura in lieve aumento.

Versante Adriatico: Venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso con pioggerelle sulle medie e basse regioni, temperatura in aumento, mare mosso.

Versante Tirrenico: venti moderati piuttosto sciroccali, cielo nuvoloso con pioggerelle sulla Liguria e Toscana, temperatura in aumento, mare qua e là agitato.

Versante Jonico: venti moderati intorno sud, cielo nuvoloso con qualche pioggerella, mare alquanto agitato.

Coste libiche: venti quasi forti 2° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggerella, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 20 aprile 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	TEMPERATURA precedente minima
			nelle 24 ore	
Liguria.				
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	14 0	11 0
Genova	1/2 coperto	calmo	14 0	10 0
Spezia	sereno	calmo	16 0	11 0
Piemonte				
Cuneo	piovoso	—	7 0	2 0
Torino	piovoso	—	13 0	6 0
Alessandria	1/2 coperto	—	12 0	7 0
Novara	coperto	—	13 0	7 0
Domodossola	coperto	—	15 0	6 0
Lombardia.				
Pavia	coperto	—	11 0	7 0
Milano	coperto	—	19 0	8 0
Como	3/4 coperto	—	10 0	8 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	coperto	—	11 0	7 0
Cremona	coperto	—	10 0	8 0
Mantova	coperto	—	15 0	7 0
Veneto.				
Verona	coperto	—	16 0	9 0
Belluno	1/4 coperto	—	11 0	6 0
Udine	sereno	—	15 0	8 0
Treviso	sereno	—	12 0	8 0
Vicenza	coperto	—	11 0	10 0
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	12 0	10 0
Padova	coperto	—	11 0	9 0
Rovigo	piovoso	—	11 0	9 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	10 0	8 0
Parma	coperto	—	10 0	7 0
Reggio Emilia	coperto	—	10 0	8 0
Modena	coperto	—	10 0	8 0
Ferrara	piovoso	—	11 0	9 0
Bologna	coperto	—	10 0	8 0
Forlì	coperto	—	11 0	7 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	coperto	mosso	15 0	11 0
Ancona	coperto	legg. mosso	15 0	9 0
Urbino	piovoso	—	11 0	7 0
Macerata	coperto	—	14 0	8 0
Ascoli Piceno	coperto	—	16 0	6 0
Perugia	1/4 coperto	—	16 0	7 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	1/4 coperto	—	19 0	8 0
Pisa	sereno	—	19 0	7 0
Livorno	sereno	mosso	22 0	10 0
Firenze	sereno	—	17 0	8 0
Arezzo	1/4 coperto	—	17 0	9 0
Siena	sereno	—	14 0	7 0
Grosseto	sereno	—	18 0	8 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	18 0	8 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	coperto	—	19 0	6 0
Chieti	coperto	—	13 0	4 0
Aquila	coperto	—	14 0	4 0
Agnone	piovoso	—	10 0	5 0
Foggia	coperto	—	18 0	10 0
Bari	sereno	mosso	15 0	11 0
Lecce	1/4 coperto	—	15 0	12 0
Taranto	sereno	calmo	16 0	8 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	1/4 coperto	—	17 0	12 0
Napoli	sereno	calmo	18 0	8 0
Benevento	coperto	—	20 0	9 0
Avellino	coperto	—	12 0	7 0
Mileto	coperto	—	18 0	9 0
Potenza	coperto	—	12 0	6 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	15 0	7 0
Sicilia.				
Trapani	sereno	calmo	16 0	12 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	17 0	8 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	16 0	9 0
Messina	piovoso	calmo	18 0	12 0
Catania	coperto	agitato	16 0	13 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	coperto	—	16 0	9 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	20 0	7 0
Libia.				
Tripoli	coperto	mosso	20 0	16 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO   Tipografia delle Mantellate.   TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*